



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SOTTOSEGRETARIO PER GLI AFFARI REGIONALI

Roma, 25 MAG. 2015

Prot. n. 94-bis/GAB

Ai Sindaci dei Comuni e delle Città metropolitane  
per il tramite di ANCI

Comunicazioni via e.mail

**OGGETTO:** Rinegoziazione dei prestiti concessi a Province, Città metropolitane e Comuni dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi dell'art. 1, c. 430 e c. 537, della L. n. 190/2014

*Come Presidente*

come noto, l'art. 1, c. 430, della L. n. 190/2014 ha previsto la facoltà per le Province e le Città metropolitane - in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni di cui all'art. 1, c. 89, della L. n. 56/2014 - di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui in scadenza nell'anno 2015 non trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, c. 1 e 3, del D.L. n. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 326/2003.

Dall'attuazione della disposizione citata - come evidenziato dalla Circolare n. 1/2015 avente ad oggetto: "*Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*" - deriva la rimodulazione del piano di ammortamento degli Enti interessati, anche in deroga alle disposizioni di cui al c. 2, lett. c), dell'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000.

In merito alle modalità di rinegoziazione, la stessa Circolare n. 1/2015 ha previsto che le relative operazioni - da effettuare entro il 30 giugno 2015 ai fini di garantire la sterilizzazione del pagamento - possano essere effettuate con Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito, anche "CDP"), nonché con gli altri soggetti finanziatori.

Con Circolare n. 1282 del 15 aprile 2015, CDP ha pertanto regolamentato le operazioni di rinegoziazione dei finanziamenti concessi a Province e Città metropolitane, attualmente in ammortamento, rendendo note le condizioni, i termini e le relative modalità.

Cassa Depositi e Prestiti si è altresì resa disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, provvedendo alla regolamentazione delle relative operazioni con Circolare n. 1283 del 28 aprile 2015.

Per garantire agli Enti interessati il tempo necessario alla verifica delle condizioni di rinegoziazione, CDP ha previsto una proroga dei termini. Con avviso del 21 maggio 2015 ha stabilito, nello specifico *“la proroga al 1° giugno 2015 del termine per l’adesione alle operazioni di rinegoziazione, originariamente fissato al 22 maggio 2015, ed al 5 giugno 2015 quello per la ricezione della documentazione in originale, prevista per le due operazioni originariamente fissato al 27 maggio 2015”*.

Nel suddetto avviso, CDP ha ricordato che *“la data del 1 giugno costituisce unicamente il termine ultimo per la selezione dei progetti oggetto di rinegoziazione e per la fissazione delle condizioni finanziarie regolanti l’operazione e non impegna, pertanto, gli Enti locali aderenti al perfezionamento dell’operazione stessa”*.

Con riferimento alle Amministrazioni comunali, CDP si è altresì impegnata a valutare la possibilità di stabilire un ulteriore periodo di adesione all’operazione di rinegoziazione nel secondo semestre dell’anno in corso, in analogia a quanto previsto per Province e Città metropolitane.

\*\*\*

Tutto ciò premesso, si ricorda che – nelle more dell’adozione di un provvedimento urgente in materia da parte del Governo – è comunque facoltà di tutte le Amministrazioni in indirizzo, comprese quelle che non abbiano ancora approvato il bilancio di previsione per l’anno 2015, presentare la richiesta di adesione alle operazioni di rinegoziazione entro il **1° giugno 2015**.

Considerato inoltre che il termine per la presentazione della documentazione in originale è fissato al **5 giugno 2015**, si invitano le Amministrazioni interessate a predisporre fin da subito le procedure e gli atti necessari di Giunta e/o di Consiglio comunale, in modo che – all’entrata in vigore di un provvedimento che consentisse un più ampio accesso all’operazione di rinegoziazione – si possa procedere al perfezionamento della richiesta di adesione nel rispetto della tempistica prevista.

Tanto si rappresenta al fine di garantire l’effettiva operatività delle procedure di rinegoziazione previste dalla L. n. 190/2014.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

On.le Gianclaudio Bressa

